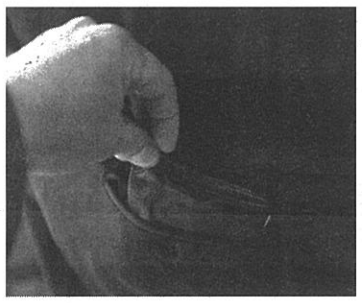
I carabinieri hanno fermato 2 romeni e un 51enne di San Benedetto Ullano

Tre denunce per furto ad Acri e Montalto

ACRI I carabinieri della stazione di Acri hanno denunciato 2 persone accusate di tentato furto in un'abitazione.
Si tratta di due romeni, di 30 e 43 anni che sono stati fermati dai militari dell'Arma nella notte del 13 ottobre.
Poco prima del fermo, i due uomini si erano introdotti all'interno di un casolare disabitato nell'intento di asportare il mobilio e gli oggetti contenuti all'interno dell'abitazione.



Nella stessa serata i carabinieri della stazione di Montalto Ufugo al termine degli accertamenti, deferivano in stato di libertà un 51enne di San Benedetto Ullano per il reato di "Furto di portafogli".
L'uomo, lo scorso 25 settembre, durante una partita a carte al bar, approfittando della distrazione di uno dei giocatori, si era impossessato del portafogli della vittima contenente denaro contante il cui importo ammontava a circa 500€.

Quattro amministratori della valle del Crati scrivono alla Regione

Ato, sindaci chiedono assemblea urgente

Quattro sindaci della valle del Crati hanno richiesto al sindaco di Cosenza Mario Occhiuto e al presidente della Regione Calabria Mario Oliverio la convocazione urgente dell'assemblea dell'Ato Cosenza, l'Ambito territoriale per l'esercizio associazione delle funzioni sui rifiuti.
Una tematica che negli ultimi mesi non ha trovato d'accordo molti dei comuni della Provincia che hanno rifiutato la convenzione, bocciandola in consiglio comunale, rischiando in un primo momento anche il commissariamento, poi scongiurato dall'assessore regionale all'Ambiente Rizzo.
La richiesta è stata inoltrata tramite una lettera a firma di Nicola Tenuta, Manfredo Tedesco, Sabatino Cariati e Ferruccio Mariani, rispettivamente primi cittadini dei comuni di Acri, Luzzi, Torano Castello e Mongrassano.

«Non sono state valorizzate le buone pratiche amministrative nella Provincia»

La stessa fa seguito all'approvazione della convenzione per la costituzione della Comunità d'Ambito da parte dei comuni del territorio della provincia di Cosenza.
Nella missiva indirizzata, oltre che al comune capofila e alla Regione, anche al prefetto Gianfranco Tomao i sindaci ribadiscono che "i Comuni e i territori interessati non sono stati mai chiamati a partecipare ai lavori di stesura dei documenti programmatori regionali. Non si è mai aperto un tavolo di lavoro istituzionale tra enti locali per la determinazione delle politiche e delle pratiche di settore, in un contesto come la Calabria, che ha patito e sofferto per più lustri dell'Istituto del Commissariamento, con i lasciti ben noti di risultati insoddisfacenti in termini di qualità, economicità, efficacia ed efficienza del servizio". La denuncia dei quattro comuni punta i riflettori sulle "specificità delle problematiche riguardanti la provincia di Cosenza, che dal Sistema Calabria Nord in poi, di fatto si è trovata senza impiantistica pubblica, essendo stato Rossano integrato nel Sistema Calabria Sud". Inoltre per i sindaci "non sono state considerate e valorizzate le diverse e numerose buone pratiche amministrative nell'ambito della provincia" e "la suddivisione in sotto ambiti, definiti aree di raccolta ottimali, individuati dalla D.G.R. n. 381/2015, ripropone pedissequamente la stessa suddivisione dell'Ordinanza del Commissario Delegato redatta il 30 ottobre 2007, che è stata alla base dell'esperienza negativa delle società miste. L'ATO di Cosenza è suddiviso in sei ARO di cui il n. 1, quello di Cosenza-Rende, elefantiaco rispetto agli altri, disomogeneo territorialmente e con una specificità, l'area urbana, difficilmente integrabile con il resto". E ancora riguardo alle tariffe: "Un sistema disomogeneo come l'ARO n. 1 penalizzerebbe oltremodo i cittadini dei comuni non ricadenti nell'area urbana Cosenza-Rende. I comuni che non hanno approvato la convenzione non sono pigri o inadempienti, vogliono soltanto intervenire da protagonisti e non da soggetti succubi e passivi per contribuire a meglio disegnare il sistema integrato di gestione dei rifiuti".
Il documento inviato da Tenuta, Tedesco, Cariati e Mariani lascia intendere una sottile vena polemica ma si conclude con l'auspicio di risolvere le problematiche. "Non si può iniziare un nuovo percorso nell'organizzazione del servizio dei rifiuti - conclude la lettera dei sindaci - se non si convocano i comuni della provincia e si propongono, alla Regione Calabria e alle istituzioni interessate, le modifiche necessarie al fine di superare le attuali criticità".

L'Ato Cosenza è suddivisa in sei Aro

t.c.

Fiera "Viscom", Comune ospite di Idea Service

BISIGNANO Il Comune di Bisignano è presente alla fiera internazionale della pubblicità di Milano, Viscom 2016. Il logo della città di Bisignano, l'arte della liuteria, l'artigianato dei vasai e Sant'Umile sono ospiti nello stand dell'azienda bisignanese Idea Service, associata Assoprom, che è l'unica azienda calabrese presente al Viscom di Milano. Idea Service rappresenta in fiera Automatik Cile, azienda leader in sud America e nel Mondo per quanto riguarda i timbri. Viscom Italia è un evento in continua evoluzione che raccoglie tecnologie, materiali, soluzioni ed applicazioni innovative offrendo una panoramica completa della filiera della comunicazione visiva. La Fiera, inaugurata giovedì, si chiuderà oggi. Ad agevolare la partecipazione in fiera di Idea Service il Comune di Bisignano che è presente con una immagine delle sue peculiarità culturali, considerato che tale evento di comunicazione visiva rappresenta la vetrina più importante a livello pubblicitario ospitata in Italia e una occasione per promuovere strategie politiche di apertura verso iniziative sociali di respiro nazionale ed europeo al fine di realizzare un'offerta culturale e di sviluppo sociale che generi un'efficace identità territoriale, capace di attirare turismo e nuovo pubblico. Da qui la volontà dell'Amministrazione Comunale di aderire alla richiesta di Idea Service che ha come scopo finale quello di pubblicizzare l'immagine della Città ed i suoi aspetti socio culturali.

XII giornata del contemporaneo Visite guidate al Maca

ACRI Come ogni anno dalla sua fondazione, nel 2006, il Maca, Museo Arte Contemporanea Acri, aderisce alla Giornata del Contemporaneo indetta dall'associazione Amaci, che riunisce le più importanti realtà pubbliche e private italiane dedicate all'arte contemporanea. Oggi, in occasione della dodicesima edizione, il museo organizza una serie di visite guidate gratuite alla collezione permanente Vigliaturo, composta da oltre 200 opere, tra disegni, dipinti e sculture in vetro, donate dall'artista alla città. Inoltre, le ampie sale del Piano Nobile del settecentesco Palazzo Sanseverino-Falcone, sede del Maca, fanno da scenario a circa cinquanta opere di Rotella e di altri nomi di primo piano del Nouveau Réalisme. Ingresso libero dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. **(r.s.)**